

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“Michelangelo Buonarroti”

Guspini – Serramanna



**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA
2022 – 2025**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "M. BUONARROTI"
GUSPINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
17/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0012107 del
30/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
20/12/2021 con delibera n. 12*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ampliamento Sede di Serramanna

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PRIORITÀ E PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.3. Progettazione Didattico - Educativa
- 2.4. Didattica digitale integrata

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO
- 3.3. ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO
- 3.4. CORSO SERALE - PERCORSO DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO (Serramanna)
- 3.5. Progettazione extracurricolare
- 3.6. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento
- 3.7. Insegnamento di Educazione Civica – Legge 92/2019



3.8. Insegnamento della Religione
Cattolica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. Progettazione Organizzativa

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Contesto socio-economico e analisi dei bisogni

L'Istituto di Istruzione Superiore "Michelangelo Buonarroti" opera oltre che nella sede centrale di Guspini nella sede associata di Serramanna.

Guspini, centro importante del Medio Campidano (abitanti 12.000 circa), è sede di istituzioni scolastiche di diverso grado, di enti e associazioni culturali. Il tessuto produttivo della zona è composto principalmente da piccole unità produttive nel settore dei servizi, dell'agricoltura, dell'allevamento e dell'artigianato, settori in forte sofferenza per il perdurare della crisi economica

Serramanna grosso centro agricolo del Medio Campidano, è uno dei più produttivi centri cerealicoli dell'Isola sin dal periodo romano. Nel centro storico sono presenti le caratteristiche case campidanesi costruite in mattoni crudi e con ampi cortili e loggiati adatte alle esigenze della vita rurale. Il territorio è caratterizzato da ampie pianure dove oggi sono presenti vasti campi di carciofi spinosi, produzione tipica non solo di Serramanna ma di tutta la zona, che costituisce una delle fonti principali di reddito e di occupazione. Sono presenti inoltre alcune industrie di trasformazione di prodotti agricoli e piccole imprese artigianali.

Bacino d'utenza

L'Istituto Tecnico di Istruzione Superiore "Michelangelo Buonarroti" accoglie studenti dai 14 ai 19/20 anni provenienti da un territorio piuttosto ampio, caratterizzato da numerose realtà comunali di piccole e medie dimensioni, che comprende circa 20 comuni dell'ex Provincia del Medio Campidano. Circa 1/3 dell'utenza in genere proviene dai comuni di Guspini e di Serramanna.

La sede di Guspini si caratterizza per un accentuato pendolarismo degli studenti, i quali provengono principalmente dai seguenti comuni: Arbus, Gonnosfanadiga, Villacidro, San Gavino, Pauli Arbarei, Sardara, Pabillonis, Villanovafranca, Furtei, Segariu, Sanluri e Sanluri Stato.

Per quanto riguarda la sede di Serramanna i comuni di provenienza degli studenti sono ugualmente numerosi: Serramanna, Villasor, Villacidro, Samassi, Sanluri, Segariu, Serrenti, Samatzai, Nuraminis, Pimentel, Villamar e Villanovafranca, Decimoputzu, Villaspeciosa.

Le due sedi sono collegate con i comuni del proprio bacino d'utenza con mezzi pubblici e privati. L'Istituto si impegna a contattare i gestori delle linee di trasporto per rendere efficaci i collegamenti e permettere un regolare svolgimento delle attività previste.

Le aspettative dell'utenza sono per una scuola che prepari:

- Persone attive e consapevoli del ruolo che oggi si richiede per essere inserite a pieno titolo nella società moderna.
- Persone capaci di adattarsi a situazioni nuove in virtù di una solida preparazione di base.
- Diplomati competenti nel settore aziendale, amministrativo, edile territoriale, elettronico e delle telecomunicazioni, dell'informatica industriale compreso un corso per lavoratori, della meccanica e della mecatronica e del sistema moda.
- Accompagna e favorisce l'ingresso nelle facoltà universitarie in diversi ambiti, quali quello giuridico-economico, linguistico, tecnico scientifico, informatico e ingegneristico.

L'Istituto mantiene rapporti di collaborazione con le istituzioni pubbliche e private e nel corso degli anni ha aderito a diverse iniziative per la realizzazione di progetti atti a rispondere in modo sinergico ai bisogni dei soggetti coinvolti e del territorio nonché a ottimizzare l'uso delle risorse sia umane che economiche.

In un'ottica di scuola aperta al territorio l'Istituto è disponibile, di norma, all'uso degli spazi e delle strutture a favore di altri soggetti pubblici.

Bacino d'utenza

L'Istituto Tecnico di Istruzione Superiore "Michelangelo Buonarroti" accoglie studenti dai 14 ai 19/20 anni provenienti da un territorio piuttosto ampio, caratterizzato da numerose realtà comunali di piccole e medie dimensioni, che comprende circa 20 comuni dell'ex Provincia del Medio Campidano. Circa 1/3 dell'utenza in genere proviene dai comuni di Guspini e di Serramanna.

La sede di Guspini si caratterizza per un accentuato pendolarismo degli studenti, i quali provengono principalmente dai seguenti comuni: Arbus, Gonnosfanadiga, Villacidro, San Gavino, Pauli Arbarei, Sardara, Pabillonis, Villanovafranca, Furtei, Segariu, Sanluri e Sanluri Stato.

Per quanto riguarda la sede di Serramanna i comuni di provenienza degli studenti sono ugualmente numerosi: Serramanna, Villatorre, Villacidro, Samassi, Sanluri, Segariu, Serrenti, Samatzai, Nuraminis, Pimentel, Villamar e Villanovafranca.

Le due sedi sono collegate con i comuni del proprio bacino d'utenza con mezzi pubblici e privati. L'Istituto si impegna a contattare i gestori delle linee di trasporto per rendere efficaci i collegamenti e permettere un regolare svolgimento delle attività previste.

Le aspettative dell'utenza sono per una scuola che prepari:

- Persone attive e consapevoli del ruolo che oggi si richiede per essere inserite a pieno titolo nella società moderna.
- Persone capaci di adattarsi a situazioni nuove in virtù di una solida preparazione di base.
- Diplomatici competenti nel settore aziendale, amministrativo, edile territoriale, elettronico e delle telecomunicazioni, dell'informatica industriale, della meccanica e della mecatronica.
- Studenti pronti a frequentare facoltà universitarie nei diversi ambiti, quali per esempio quello giuridico-economico, linguistico, tecnico scientifico, informatico e ingegneristico.

L'Istituto mantiene rapporti di collaborazione con le istituzioni pubbliche e private e nel corso degli anni ha aderito a diverse iniziative per la realizzazione di progetti atti a rispondere in modo sinergico ai bisogni dei soggetti coinvolti e del territorio nonché a ottimizzare l'uso delle risorse sia umane che economiche.

In un'ottica di scuola aperta al territorio l'Istituto è disponibile, di norma, all'uso degli spazi e delle strutture a favore di altri soggetti pubblici.

Mission e Vision

La nostra scuola offre agli studenti una formazione di carattere medio superiore nel settore

economico (AFM e SIA) e tecnologico (informatico e telecomunicazioni, meccanico e CAT) fornendo una preparazione professionale da spendere sia nei luoghi di lavoro sia in un percorso universitario o di specializzazione degli studi. L'istituto si presenta come punto di riferimento importante nel proprio territorio e pone al centro della sua mission la formazione e l'educazione di uno studente consapevole, di un cittadino responsabile, di una persona capace di intrecciare relazioni, di vivere il lavoro, lo studio come valori positivi.

L'impegno dell'istituto è quindi quello di educare persone libere da pregiudizi, fornite di specifiche ed aggiornate competenze professionali, capaci di operare come cittadini responsabili e solidali.

L'istituto si riconosce nei valori espressi nella Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo e nei principi sanciti nella Costituzione Italiana e fonda la sua attività formativa nei seguenti principi:

- Centralità e rispetto della persona
- Accoglienza e inclusione
- Scuola come comunità democratica
- Scuola come luogo di educazione
- Scuola in relazione con la realtà esterna

La nostra sfida è quella di non rinunciare alla ricchezza culturale propria della scuola italiana, coniugando in modo equilibrato tradizione e innovazione, eccellenza e inclusione, per consentire una formazione completa che risponda ai bisogni di identità individuale e collettiva dei giovani.

- Una scuola che dia la capacità di muoversi all'interno di un universo informativo ampio e differenziato, un luogo che non sia soltanto luogo di preparazione alla cultura, ma essa stessa luogo di cultura. Una scuola dalla quale si esca con la mente ricca e aperta affinché ognuno degli studenti possa continuare ad accedere a saperi e competenze lungo l'intero corso della vita.

Finalità del Piano

Il presente piano si ispira alle finalità complessive della Legge 107/2015:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- Realizzazione di una scuola realmente inclusiva che possa permettere a tutti gli studenti di raggiungere il successo formativo e di preparare un progetto di vita;

- Promozione e realizzazione di una scuola aperta al territorio quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- Miglioramento della conoscenza dell'inglese in tutti gli studenti;
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, attraverso la piena attuazione dell'autonomia dell'istituzione scolastica;
- Miglioramento del "placement" dei nostri studenti in uscita al quinto anno mediante un adeguato supporto nella ricerca attiva del lavoro e un orientamento mirato per il prosieguo degli studi universitari.

AMPLIAMENTO SEDE DI SERRAMANNA

Negli ultimi due anni nella sede di Serramanna sono in corso lavori di ampliamento e ristrutturazione che le consentiranno nel corso dell' anno scolastico 2021/2022 di garantire agli studenti del territorio ampi e nuovi spazi con laboratori innovativi. Conseguentemente verranno notevolmente migliorate l'offerta formativa e le metodologie didattiche.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Attraverso il PTOF la scuola sarà orientata all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica che è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato sulla collaborazione e la partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali, degli alunni e delle loro famiglie. Le priorità saranno condivise all'interno della comunità scolastica e all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Si terrà in considerazione quanto segue:

1. Lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione; □
2. la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e sostenere gli studenti stranieri;
3. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti e il potenziamento delle eccellenze.
4. L'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S.
5. Prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni; □
6. Favorire l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.), in particolare la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e

scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali. Si favorirà la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio); □

7. Dare priorità allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento che riducano il fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo ivi compresa l'emarginazione sociale, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali; □

8. Raccordare attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze; □ la progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità tra docenti di ordini /gradi di scuola successivi/precedenti;

9. □Prevedere di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio; □

10. Facilitare l'opportunità di scambi culturali con i paesi europei e promuovere la mobilità transnazionale degli studenti; □

11. il Collegio resterà articolato in strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele.

PRIORITÀ E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul

portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://www.iisbuonarrotiguspini.edu.it>

Le priorità e i traguardi

Si riprendono in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano dell'offerta formativa triennale, gli elementi conclusivi del RAV del 2021:

Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	1. Riduzione del tasso di abbandono e dispersione scolastica nel primo biennio.	Ridurre di almeno un punto percentuale l'abbandono scolastico.
	2. Riduzione del tasso di giudizio sospeso per tutte le classi.	Ridurre di almeno un punto percentuale la sospensione dei giudizi degli alunni.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	3. Miglioramento dei risultati in italiano e matematica	Diminuire il numero degli alunni collocati nel livello 1 sia in italiano che in matematica
OBIETTIVI DI PROCESSO		
Curricolo, progettazione e valutazione	Introdurre forme di didattica nuove per motivare gli studenti con un approccio più laboratoriale.	
	Consolidare l'utilizzo delle prove comuni per classi parallele per la verifica e la valutazione delle competenze utilizzando criteri comuni di valutazione.	

	Migliorare l'efficacia del recupero, ripensando tempi e modalità di esecuzione
Ambiente di Apprendimento	Introdurre nella programmazione le competenze chiave di cittadinanza.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. delRAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) non ha messo in luce alcun punto di forza per entrambe le discipline (italiano e matematica).

Punti di forza

I risultati conseguiti negli anni scolastici 2019/2020 2020/2021 risultano globalmente migliorati rispetto agli anni precedenti. ma tali risultati sono in ogni modo influenzati dai cambiamenti avuti durante la pandemia.

Punti di debolezza:

I dati relativi sia in italiano che in matematica rimangono in linea generale al di sotto della media nazionale, regionale e Sud Isole.

Evidente anche la variabilità tra classi sia in italiano che in matematica.

Azioni:

Sensibilizzare gli alunni ad effettuare le prove abituandoli ad esercitarsi;

Migliorare progressivamente i risultati nell'ambito delle esercitazioni attivate nel corso dell'anno;

Diminuire le disparità di acquisizione dei livelli di competenza essenziali tra classi parallele.

Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico

In data 30 ottobre 2021 prot. n. 0012107/2021 il Dirigente Scolastico ha emanato un nuovo

Atto di indirizzo per il triennio 2022 - 2025, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione. Nell'Atto di indirizzo il Dirigente richiama le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento, documenti che costituiscono parte integrante del PTOF.

L'Atto di Indirizzo si può consultare sul sito dell'Istituto nell'area dedicata presente nel menù Offerta Formativa/PTOF e al seguente link: <http://www.iisbuonarrotiguspini.edu.it>

Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento (PdM), documento che discende direttamente e logicamente dal RAV, contiene principalmente le azioni per realizzare gli obiettivi di processo, e la definizione delle attività per il monitoraggio in itinere e finale. Il Piano introduce ulteriori obiettivi oltre a quelli del RAV.

Il Piano di Miglioramento (PDM) si può consultare sul sito dell'Istituto nell'area dedicata presente nel menu laterale Offerta Formativa/PTOF e al seguente link:<http://www.iisbuonarrotiguspini.edu.it>

Considerati i punti di debolezza emersi nel RAV, relativamente ai risultati scolastici:

- Il tasso di non ammissione dal primo al secondo anno è troppo elevato: in particolare nelle classi prime dell'indirizzo tecnologico vi è una percentuale di abbandoni superiore alla media provinciale, regionale e nazionale;
- La quota di studenti con debiti scolastici, per tutte le classi, è nettamente superiore alla media regionale e nazionale per tutti gli indirizzi di studio.

Considerati gli obiettivi di processo individuati nel RAV, relativamente al curricolo e all'ambiente di apprendimento, si suggerisce:

- Il ricorso a forme di insegnamento che privilegino la didattica laboratoriale e la didattica per competenze piuttosto che la lezione frontale come strumento prevalente (lavori di gruppo, peer-education, flipped-classroom, lavoro per progetti, alternanza scuola lavoro, didattica digitale e laboratoriale).
- L'inserimento delle competenze chiave di cittadinanza siano inserite all'interno del curricolo prevedendo modalità di valutazione delle stesse.

Il Piano di miglioramento 2022/25 indica le seguenti Azioni necessarie per realizzare gli

obiettivi di processo:

1. Prevedere azioni di formazione e autoformazione per docenti sulla didattica laboratoriale, e sulle pratiche didattiche innovative anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie;
2. Prevedere almeno una verifica finale comune per tutte le classi parallele del primo biennio con le stesse modalità di valutazione;
3. Potenziare percorsi di recupero e supporto (studio assistito, sportelli, recuperi...);
4. Costituire un gruppo di lavoro che predisponga e condivida le griglie di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza.

PROGETTAZIONE DIDATTICO - EDUCATIVA

Ministero dell'Istruzione

La programmazione

L'Istituto "Buonarroti" si adopera per educare gli studenti ad una cultura europea, rispettosa delle pluralità culturali, dei diritti individuali, della centralità della persona. L'istituto garantisce la continuità educativa fra i diversi gradi dell'istruzione, favorisce un graduale ed armonioso inserimento degli allievi delle classi prime, prevedendo, nelle prime settimane di lezione, iniziative di accoglienza. Costruisce il proprio curriculum facendo riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di studi.

I docenti articolano i propri piani di lavoro tenendo conto di quanto proposto dai Dipartimenti e deliberato dal Collegio dei docenti, dal Consiglio di classe di appartenenza, dallo statuto della propria disciplina. Particolare attenzione sarà rivolta alle classi iniziali di ciascun ciclo dove più alta si concentra la percentuale di ripetenze e abbandoni.

Ogni programmazione privilegerà l'aspetto qualitativo della formazione rispetto alla quantità delle informazioni e dei contenuti per cui si lascerà la prassi didattica che prevede il "programma a tutti i costi" per seguire, invece, "una programmazione per nuclei fondamentali i quali permettono l'acquisizione di conoscenze significative e l'esercizio di abilità che portano

allo sviluppo di competenze e garantiscono il vero successo dell'azione didattica.

I singoli Consigli di Classe in occasione della programmazione annuale, potranno articolare l'attività scolastica secondo le seguenti indicazioni:

- □ La modularizzazione dei programmi delle singole discipline;
- □ l'individuazione di percorsi trasversali comuni;
- □ l'elaborazione di progetti modulari interdisciplinari e/o pluridisciplinari.

Programmazioni consigli di classe e di dipartimento

La programmazione disciplinare rappresenta la progettazione di riferimento ai fini della stesura del piano di lavoro di ogni docente. Essa deve essere predisposta da ciascun dipartimento disciplinare e deve contenere:

1. finalità della disciplina
2. competenze, conoscenze, abilità da conseguire nel primo biennio, nel secondo biennio e nella classe quinta
3. contenuti comuni irrinunciabili e definizione dei livelli minimi e loro scansione temporale, prerequisiti essenziali
4. eventuali test di ingresso
5. metodi e strategie
6. modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite
7. livelli di competenza da certificare (biennio)
8. strategie di recupero e di sostegno
9. attività integrative

I CdC adottano una programmazione didattico-educativa comune suddivisa per classi del

primo biennio, secondo biennio e quinto anno.

Progettazione didattica

L'attività didattica si basa su una serie di operazioni che hanno come fine l'articolazione di contenuti, l'indicazione delle metodologie più idonee per il loro apprendimento, l'identificazione della strumentazione didattica di supporto, l'individuazione degli strumenti per la verifica e la valutazione del profitto.

In questa complessa fase intervengono le componenti dell'Istituto che più direttamente si occupano dell'aspetto didattico della vita scolastica: il Collegio dei Docenti, i Gruppi/dipartimenti Disciplinari i Consigli di classe e i singoli Docenti:

a) Collegio dei docenti

Il Collegio dei Docenti individua le linee guida della progettazione didattica dell'Istituto, all'interno della quale vengono identificate le metodologie più efficaci non solo all'apprendimento delle varie discipline ma anche al recupero delle abilità e delle conoscenze. Il Collegio progetta inoltre attività integrative che sono destinate all'approfondimento di particolari problematiche ed adegua i programmi d'insegnamento alle specifiche esigenze di una realtà in rapida e continua evoluzione, cercando di sviluppare le capacità critiche e personali degli studenti.

b) Gruppi/dipartimenti disciplinari

Rappresentano gli organismi attraverso i quali il Collegio dei Docenti garantisce un insegnamento unitario coerente con le finalità dei corsi attivati e con gli obiettivi didattico educativi esplicitati nel PTOF e nel PDM.

Nell'ambito delle riunioni programmate adottano la programmazione disciplinare in cui vengono definiti collegialmente le finalità, gli obiettivi comuni e i contenuti della disciplina di riferimento nel rispetto delle linee di indirizzo fissate nei dipartimenti al fine di garantire il raccordo, la continuità verticale, gli strumenti di misurazione e i criteri di valutazione comuni, le metodologie didattiche, le strategie per il recupero e le attività integrative funzionali agli obiettivi della disciplina.

c) Consiglio di classe

Al Consiglio di classe compete la stesura della progettazione didattica della classe attraverso le seguenti fasi:

- analisi della situazione iniziale della classe (livello di partenza, dinamiche interne,

osservazioni, ecc);

- definizione degli obiettivi comportamentali e didattici trasversali e delle strategie per il loro conseguimento;
- distribuzione delle verifiche e del carico di lavoro a casa degli studenti;
- progettazione delle attività integrative a supporto della didattica e degli eventuali progetti interdisciplinari;
- eventuale adesione ai progetti proposti dalle Commissioni del Collegio dei Docenti, in relazione alle esigenze della classe;
- progettazione delle attività di sostegno e di recupero delle competenze.

Il lavoro del Consiglio di classe risulta particolarmente significativo sia per definire le competenze che ciascuno studente deve acquisire, sia per condividere collegialmente l'adesione al progetto educativo della classe, verificandone l'efficacia, modificandolo, se necessario, e valutandone gli esiti finali.

d) Docenti

Ai docenti spetta l'elaborazione della programmazione relativa alle materie Insegnate, seguendo le indicazioni decise nelle Riunioni dei Gruppi disciplinari, nelle quali vengono definiti:

- i prerequisiti indispensabili all'approccio alle singole discipline;
- la scelta degli argomenti organizzati per aree o moduli;
- la definizione degli obiettivi relativi alle abilità connesse ad un efficace apprendimento riferibile a specifiche competenze;
- gli aspetti operativi, soprattutto per le discipline tecnico - pratiche;
- gli strumenti e le metodologie didattiche utilizzate, con particolare valorizzazione delle attività laboratoriali;
- le modalità di verifica e i criteri di valutazione;
- le attività di recupero per gli studenti in difficoltà.

La progettazione didattica, così organizzata, serve a mettere a fuoco gli aspetti significativi delle discipline e a condividere le strategie didattiche che vengono utilizzate per favorire il processo di apprendimento degli studenti.

Il quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020. Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione. Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Finalità e attuazione

La Didattica Digitale Integrata costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'IIS M. Buonarroti, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula. Pertanto, per Didattica digitale integrata (DDI) si



intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto, che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Gli strumenti online permettono:

- una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva;
- un carico di lavoro assegnato agli Studenti congruo ed equilibrato alle caratteristiche del gruppo classe, nonché alla specifica contingenza per la quale la DDI costituisce una risorsa.

L'Istituto investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, soprattutto in strumenti e dotazioni informatiche, nonché quelle legate all'utilizzo del cloud e di Internet, valutando consapevolmente i rischi che sono associati ad un utilizzo improprio o non consapevole di tali tecnologie.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il nostro Istituto offre un percorso scolastico (tecnico) finalizzato alla preparazione di figure professionali capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico, sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

L'Istituto Buonarroti, oltre che provvedere alla definizione di un ampio ventaglio di competenze, intende soprattutto promuovere nello studente adeguate capacità di orientamento, necessarie non soltanto per l'inserimento in realtà produttive diverse, ma anche per un eventuale proseguimento degli studi a livello superiore.

Offerta formativa è così articolata:

SEDE DI GUSPINI

A. Settore Economico:

BIENNIO COMUNE

Indirizzo Amministrazione, Finanza, Marketing (A.F.M.)

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Articolazione "Amministrazione, Finanza, Marketing" (A.F.M.)

Articolazione "Sistemi Informativi Aziendali"(S.I.A.)

B. Settore Tecnologico:

BIENNIO COMUNE (per tutti gli indirizzi)

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

1. Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

Articolazione "Informatica"

2. Indirizzo Meccanica Meccatronica ed Energia

Articolazione "Meccanica e Meccatronica"

3. Indirizzo "Costruzioni, Ambiente Territorio"

SEDE DI SERRAMANNA

Settore Tecnologico:

BIENNIO COMUNE (per tutti gli indirizzi)

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

1. Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

a. Articolazione "Informatica"

CORSO SERALE - PERCORSO DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO - SECONDO PERIODO

Indirizzo - Informatica e Telecomunicazioni

- Articolazione "Informatica"

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO

Biennio Comune

Indirizzo Amministrazione, Finanza, Marketing:

- Articolazione Amministrazione, Finanza, Marketing" (A.F.M.)
- Articolazione "Sistemi Informativi Aziendali" (S.I.A.)

Il nuovo Istituto tecnico – settore economico, indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale ordinaria e straordinaria nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici e finanziari. Si articola in un primo biennio comune a tutti gli indirizzi, un secondo biennio e un quinto anno di specializzazione. Sono state incrementate le ore di inglese, è stata potenziata la cultura scientifica e viene rafforzato il rapporto del mondo del lavoro e delle professioni attraverso una maggiore diffusione di stage, tirocini e alternanza scuola lavoro. I diplomati degli istituti tecnici potranno inserirsi nel mondo del lavoro o proseguire gli studi in ambito universitario. Nel nostro istituto è presente l'indirizzo AFM con diverse articolazioni (AFM e SIA).

L'indirizzo viene scelto già al momento dell'iscrizione ma, al termine del secondo anno sarà possibile effettuare una scelta diversa dell'indirizzo.

Articolazione AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Il Diplomato in Amministrazione, Finanza, Marketing ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali, dell'economia sociale. Inoltre integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema operativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Alla fine del quinquennio è in grado di:

- Rilevare operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- Redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- Gestire adempimenti di carattere fiscale;

- Collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- Svolgere attività di marketing;
- Collaborare alla organizzazione e al controllo dei processi gestionali;
- Utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Articolazione SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Dopo il biennio comune l'istituto tecnico – settore economico prevede l'articolazione "Sistemi Informativi Aziendali".

L'articolazione Sistemi informativi aziendali è finalizzata a formare diplomati con competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.

Il diplomato in questa articolazione oltre alle competenze generali che caratterizzano Amministrazione Finanza e Marketing, acquisisce competenze aggiuntive in tema di:

- Fondamenti generali di informatica e programmazione in diversi linguaggi tradizionali e al web;
- Progettazione e realizzazione di database e linguaggi di interrogazione dei database;
- utilizzo di pacchetti gestionali per la tenuta della contabilità;
- utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo-finanziaria;
- capacità di utilizzare programmi per la gestione della contabilità integrata;
- gestione di reti informatiche e della loro sicurezza;
- creazione di software applicativo gestionale;
- analisi, sviluppo e controllo dei sistemi informatici adeguandoli alle diverse necessità aziendali;
- sviluppo della comunicazione tramite le tecnologie informatiche;
- progettazione e gestione siti web.

ALLEGATI:

Tabelle materie di insegnamento corsi settore economico.pdf

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO

BIENNIO COMUNE

Nella sede di Guspini sono presenti tre indirizzi "Informatica Meccanica, Meccatronica ed Energia"-"Costruzioni, Ambiente e Territorio"-"Elettrotecnica ed elettronica". Le articolazioni attivate sono le seguenti:

- Informatica
- Meccanica e Meccatronica
- Costruzione, Ambiente e Territorio
- Sistema Moda

Il nuovo Istituto tecnico del Settore Tecnologico si caratterizza per la presenza di una elevata cultura tecnico- scientifica e tecnologica e da un'area di istruzione generale comune. Si articola in un primo biennio comune a tutti gli indirizzi, un secondo biennio e un quinto anno di specializzazione. Sono previste ore di inglese, è stata potenziata la cultura scientifica e viene rafforzato il rapporto del mondo del lavoro e delle professioni attraverso una maggiore diffusione di stage, tirocini e alternanza scuola lavoro. I diplomati degli istituti tecnici potranno inserirsi nel mondo del lavoro o proseguire gli studi in ambito universitario.

L'indirizzo viene scelto già al momento dell'iscrizione ma, al termine del secondo anno sarà possibile effettuare una scelta diversa dell'indirizzo.

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Articolazione Informatica

Lo studente diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie web, delle reti e degli apparati di comunicazione. Ha inoltre

competenze e conoscenze relative all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali.

Collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni. Nell'indirizzo sono previste le articolazioni Informatica e Telecomunicazioni.

INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

Articolazione Meccanica e Meccatronica

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici. Nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

Nell'articolazione "Meccanica e meccatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Lo studente diplomato nell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali; possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico; ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali; ha competenze relative all'amministrazione di

immobili.

INDIRIZZO SISTEMA MODA

Articolazione Tessile, abbigliamento e moda

Il Diplomato nell'Indirizzo "Sistema Moda" ha competenze specifiche nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzatura, accessori e moda;

integra la sua preparazione con competenze trasversali di filiera che gli consentono sensibilità e capacità di lettura delle problematiche dell'area sistema-moda. E' in grado di assumere, nei diversi contesti d'impiego e con riferimento alle specifiche esigenze, ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e produzione di filati, tessuti, confezioni, calzature e accessori, di organizzazione, gestione e controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti;

intervenire, relativamente alle diverse tipologie di processi produttivi, nella gestione e nel controllo degli stessi per migliorare qualità e sicurezza dei prodotti; agire, relativamente alle strategie aziendali, in termini di individuazione di strategie innovative di processo, di prodotto e di marketing; contribuire all'innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende del settore moda; collaborare nella pianificazione delle attività aziendali.

Nell'articolazione "Tessile, abbigliamento e moda", si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di tessuti tradizionali e innovativi e di accessori moda. Nell'articolazione "Calzature e moda", si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di calzature e di accessori moda.

ALLEGATI:

Quadri orario settore tecnologico.pdf

**CORSO SERALE - PERCORSO DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO
(SERRAMANNA)**

Nel nostro istituto è stato istituito, presso la sede di Serramanna, il Percorso di istruzione per adulti di Secondo livello, finalizzato all'acquisizione del Diploma di Tecnico Informatico. L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" ha lo scopo di far acquisire allo studente specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione. Nell'articolazione "Informatica", in particolar modo, si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo. Il profilo professionale dell'indirizzo consente l'inserimento nei processi aziendali, in precisi ruoli funzionali coerenti con gli obiettivi dell'impresa.

I Percorsi di istruzione di secondo livello sono articolati in tre periodi didattici:

- a) un primo periodo didattico finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio, da acquisire presso i CPIA del territorio.
- b) un secondo periodo didattico finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno e che copre pertanto il secondo biennio, da acquisire presso gli istituti di istruzione superiore;
- c) un terzo periodo didattico finalizzato a all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica.

Presso la sede di Serramanna, nell'anno scolastico 2021/2022, sono attivi sia il secondo periodo didattico, con una terza e una quarta, che il terzo periodo didattico con due quinte. Tali percorsi sono rivolti a utenti adulti che hanno abbandonato da tempo gli studi e che vogliono portarli a compimento o che vogliono altresì riqualificarsi professionalmente per migliorare la propria posizione sociale e lavorativa. A tali percorsi possono iscriversi gli adulti, anche con cittadinanza non italiana, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo periodo didattico (prima e seconda superiore) conseguito presso un CPIA o qualsiasi altro indirizzo di studi di scuola superiore. Possono iscriversi anche coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che dimostrano di non poter frequentare il corso diurno. Il periodo didattico a cui viene effettivamente ammesso l'adulto è formalizzato nel Patto formativo individuale (PFI) ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti, come indicato nel paragrafo 5.2 delle Linee guida, di cui al D.I. 12 marzo 2015. Il percorso che conduce alla definizione del PFI si svolge nell'ambito delle attività di accoglienza e orientamento nelle quali è coinvolto l'adulto e che pertanto equivalgono alla frequenza di una

parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione in misura, comunque, non superiore al 10% del periodo didattico medesimo. Il percorso di riconoscimento dei crediti - articolato nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione - viene attivato dalla Commissione valutatrice su richiesta dell'adulto e tiene conto di tutte le competenze acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale, coerenti con le competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. L'apprendimento formale si svolge negli istituti di istruzione e di formazione e porta all'acquisizione di diplomi e di qualifiche riconosciute; l'apprendimento non formale si svolge al di fuori delle principali strutture d'istruzione e di formazione e, di solito, non porta a certificati ufficiali. L'apprendimento non formale è dispensato sul luogo di lavoro o nel quadro di attività di organizzazioni o gruppi della società civile (associazioni giovanili, sindacati o partiti politici). Può essere fornito anche da organizzazioni o servizi istituiti a complemento dei sistemi formali (quali corsi di istruzione artistica, musicale e sportiva o corsi privati per la preparazione ad esami); l'apprendimento informale corollario naturale alla vita quotidiana, non è necessariamente intenzionale e può pertanto non essere riconosciuto, a volte dallo stesso interessato, come apporto alle sue conoscenze e competenze.

In tale contesto, assume particolare significato la predisposizione per ciascun adulto di un libretto personale (dossier personale per l'IDA) che consenta, tra l'altro, la raccolta di titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra "evidenza utile". A tal fine l'Istituto Buonarroti ha predisposto un'intervista impostata secondo un approccio biografico. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento formale queste vengono sempre riconosciute dalla commissione su richiesta dell'adulto. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale e informale questa fase implica l'adozione di specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove, stabiliti dalla Commissione e idonei a comprovare le competenze effettivamente possedute.

Il riconoscimento e la certificazione dei crediti si traducano in un PFI con un monte ore personalizzato sulla base delle competenze già raggiunte dall'adulto. Pertanto, tra le sue finalità l'Istituto si propone:

- il riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dallo studente per l'ammissione ai percorsi del tipo e del livello richiesto;
- la personalizzazione del percorso di studio
- la realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento, finalizzate alla definizione del

Patto formativo individuale, per non più del 10 per cento del corrispondente monte ore complessivo del percorso.

- di contribuire all'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta
- di far acquisire professionalità spendibile nel mondo del lavoro anche attraverso l'eventuale conversione professionale dell'adulto
- • la fruizione a distanza di una parte del percorso previsto, di regola, per non più del 20 per cento del corrispondente monte ore complessivo;

ALLEGATI:

Quadro orario corso serale ad indirizzo informatico sede di Serramanna.pdf

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Ampliamento dell'Offerta Formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa è fondamentale nella scuola dell'autonomia ed esprime l'identità e la peculiarità della scuola stessa.

La scuola, oggi, nella sua dimensione curricolare, non è più sufficiente nella formazione degli alunni e pertanto occorre aprirsi al territorio e il territorio deve entrare nella scuola.

Per questo l'istituto Buonarroti all'azione didattica di ordinamento affianca una costante e proficua proposta di attività, in orario curricolare ed extracurricolare, cui partecipano alunni, docenti, esperti e referenti esterni.

Accordi quadro e rapporti con il territorio

L'Istituto è già coinvolto in convenzioni, collaborazioni, accordi di rete, fra i quali:

Enti pubblici territoriali e istituzionali, Imprese e aziende di rilevanza locale per lo svolgimento

degli stage, soprattutto per l'attività di "Alternanza scuola-lavoro". Inoltre, vengono effettuate per gli alunni del triennio visite ad aziende, fiere di settore e manifestazioni per l'orientamento al lavoro e alla Università di Cagliari attraverso la partecipazione alla Giornata di Orientamento Universitario presso la Cittadella Universitaria di Monserrato.

□ Forze dell'ordine: incontri informativi in occasione di bandi di concorsi pubblici e collaborazione per la prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti.

□ Enti locali o Nazionali (ATS, Lega Ambiente) per l'attuazione di progetti e concorsi nell'ambito dell'Educazione Ambientale e dell'Educazione alla Salute.

□ Collaborazione con l'Agenzia delle Entrate con il progetto FISCO & SCUOLA.

L'Istituto tiene vivi anche numerosi contatti con:

□ Centri culturali nazionali e locali;

□ Centri ed Associazioni sportive;

□ Centri di recupero e di solidarietà;

□ Centro di servizio per il volontariato "Sardegna Solidale";

□ Associazione di Volontariato - Volontari Soccorso Sardegna – Sanluri.

Attraverso il rapporto con tali Centri, si intende ampliare la proposta educativa e formativa dell'istituto promuovendo, fra l'altro, l'adesione di classi intere e di singoli allievi ad iniziative e concorsi su differenti tematiche storico-culturali e sociali. Sono stati conseguiti a tal proposito lusinghieri successi in:

□ Rotary Club Medio Campidano

□ Concorsi letterari

□ Olimpiadi dell'informatica

□ Progetto FISCO & SCUOLA

□ Campionati sportivi studenteschi

□ ADMO E AVIS

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Con l'entrata in vigore della legge 107/2015, l'alternanza scuola-lavoro diventa parte integrante dell'offerta formativa. Questo nuovo approccio alla didattica è rivolto a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno.

Le attività di alternanza scuola lavoro, ora percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, si configurano come parte integrante del percorso formativo e perseguono esclusivamente obiettivi formativi didattici e di conoscenza del mondo produttivo. Gli studenti entrano in contatto diretto con il mondo del lavoro e dell'impresa, attraverso una combinazione di preparazione scolastica, di esperienze a scuola e sul posto di lavoro, supportate dai docenti dei Consigli di Classe, dai tutor aziendali e dai tutor scolastici.

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento mirano a perseguire le seguenti finalità:

- o Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- o Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le attitudini personali;
- o Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- o Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- o Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- o Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti.

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento si realizzano attraverso:

1. tirocinio curricolare: lo studente svolge attività di alternanza presso aziende, università, enti pubblici (Comuni, Agenzia delle Entrate, Università) e associazioni che operano prevalentemente sul territorio del Guspinese, del Medio Campidano e della Sardegna.

2. ore di attività di ASL ora PCTO, in aula o con modalità diversa dal tirocinio curriculare attraverso uno o più attività tra quelle sotto elencate che possono essere svolte all'interno o all'esterno dell'Istituto, in orario curricolare o extra-curricolare:

a. Attività di orientamento al mondo del lavoro e delle imprese e di preparazione al tirocinio formativo attraverso attività che permettono di far conoscere agli studenti svariati aspetti, concetti, problematiche relative al mondo delle imprese e al mondo del lavoro. Convegni, congressi conferenze e video conferenze, corsi e visite guidate sono organizzati durante tutto l'anno scolastico, all'interno o all'esterno dell'Istituto, in orario curricolare o extra-curricolare.

b. Attività di orientamento alla cittadinanza attiva e alla legalità attraverso diverse attività di orientamento su tematiche relative al vivere civile, alla cittadinanza attiva e alla legalità. Convegni, conferenze, incontri manifestazioni e attività realizzate in collaborazione con la Protezione Civile, con le Forze Armate, con le Forze dell'Ordine e con le Associazioni di Volontariato, sono organizzati durante tutto l'anno scolastico, in orario curricolare ed extra-curricolare, all'interno dei locali dell'Istituto e all'esterno.

c. Laboratori ad alto contenuto formativo per l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative, in orario curricolare ed extracurricolare, coordinati e supportati da docenti delle discipline di indirizzo.

d. Impresa Formativa Simulata da attuare mediante la costituzione di un'azienda virtuale che fa riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor o madrina) che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale.

e. Unicredit

f. Convegni, congressi, conferenze e video-conferenze.

g. Corsi per il conseguimento di Certificazioni sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sulle IT e sull'Imprenditoria.

h. Visite aziendali, visite a fiere e musei.

i. Partecipazione a gare e concorsi professionali.

j. Incontri con esperti di settore.

k. Attività laboratoriali significative oltre l'orario curricolare.

La valutazione delle attività di dei Percorsi per le competenze trasversali avviene in consiglio di classe tenendo conto dei seguenti criteri:

- Valutazione aziendale espressa sull'Attestato di alternanza scuola-lavoro
- Valutazione della relazione finale svolta dallo studente
- Valutazione di eventuali prove sulle competenze raggiunte in alternanza nelle discipline coinvolte.

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento vengono organizzate all'interno dell'Istituto con le seguenti figure:

Funzione strumentale percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e rapporti con le aziende

La funzione strumentale coordina, di concerto con il Dirigente scolastico, tutte le azioni relative all'Alternanza.

Tutor scolastico

Ogni consiglio di classe nomina all'inizio dell'anno scolastico un tutor di classe che si occupa di tutte gli aspetti organizzativi dell'alternanza relativamente agli studenti della propria classe e del raccordo con il referente.

Il tutor scolastico svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte;
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;

f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto.

Tutor aziendale

Il tutor esterno, selezionato dalla struttura ospitante, rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- d) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- e) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

L'istituzione scolastica, al termine del percorso, attesta le competenze acquisite e redige un modello di certificazione elaborato d'intesa con il soggetto ospitante e adotterà gli strumenti ritenuti più idonei per monitorare e valutare l'efficacia delle attività svolte.

INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA – LEGGE 92/2019

Viene introdotto, a partire dal corrente a.s. 2020/21, l'insegnamento di Educazione Civica all'interno del curricolo di Istituto.

Tale insegnamento si articolerà lungo tre argomenti fondamentali:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- CITTADINANZA DIGITALE

L'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale e comprende 33 ore per ciascun anno scolastico (13 ore nel primo periodo dell'a.s.; 20 nel secondo periodo). Come indicato nelle Linee guida ministeriali, l'insegnamento di tale disciplina sarà affidato al docente di discipline giuridico-economiche, contitolare o non nel Consiglio di classe, "affiancato" eventualmente da altri docenti.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio Docenti per le singole discipline e inseriti nel PTOF, dovranno essere integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

Per l'a.s. 20/21 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio Docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di Istituto.

ALLEGATI:

Tabella di valutazione educazione civica.pdf

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, in adempimento della C.M. n. 316 del 28 ottobre 1987 sono previste le seguenti attività:

attività formative e didattiche ("educazione alla legalità" attività individuata dal collegio dei

docenti);

attività di studio e/o ricerca individuali assistite;

libera attività di studio e/o ricerca;

uscita dalla scuola.

Gli studenti che hanno optato per le attività formative e didattiche il collegio dei docenti ha individuato il tema: Educazione alla legalità”.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'organigramma dell'istituto oltre agli organismi previsti dalle norme in vigore comprende anche figure funzionali al Piano di miglioramento e alla realizzazione del PTOF.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Il Dirigente Scolastico (DS)

E' il legale rappresentante dell'istituzione scolastica con compiti autonomi di direzione, coordinamento e gestione delle risorse nel raccordo con le funzioni spettanti agli organi collegiali e all'amministrazione scolastica periferica. Il Dirigente:

Cura la "gestione unitaria" e il "funzionamento generale" dell'Istituto, in tutte le sue implicazioni funzionali, finali o strumentali di tipo organizzativo, didattico, amministrativo e contabile;

Esercita i poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane;

Predisporre gli strumenti attuativi del PTOF;

Attiva i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

Presiede e coordina gli organi collegiali didattico-gestionali con esclusione del Consiglio di Istituto. Il Dirigente Scolastico per lo svolgimento delle sue attività si avvale della collaborazione di docenti da lui designati.

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Per garantire il regolare funzionamento delle attività didattiche e per rendere proficua l'azione di coordinamento all'interno della scuola, il D.S. si avvale del supporto di alcuni docenti individuati dallo stesso DS:

- il 1° Collaboratore o Delegato del Dirigente, è il docente che collabora con il DS; sostituisce il D.S. in caso di assenza e svolge compiti di: coordinamento dei rapporti scuola-famiglie e accoglienza dei nuovi docenti ed in generale come supporto generale alla Presidenza; segue le attività generali della scuola contribuendo al loro coordinamento e cura i rapporti con l'esterno, in particolare con gli allievi e le loro famiglie.
- il 2° Collaboratore per la Sede di Guspini con compiti riguardanti il coordinamento e il miglioramento dei vari settori della scuola;
- il Responsabile della Sede di Serramanna e del corso serale, vigila su tutte le attività che ivi si svolgono, ovvero controlla e autorizza gli ingressi in ritardo e le uscite anticipate degli allievi, provvede al buon funzionamento dell'organizzazione didattica, curando l'adattamento dell'orario giornaliero, le sostituzioni dei docenti.

Staff di direzione

Composto dal Dirigente, dal 1° Collaboratore, dal Collaboratore per la sede di Guspini e dal Responsabile della Sede di Serramanna, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e dalle Funzioni strumentali.

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA)

Il Direttore Amministrativo sovrintende ai servizi generali di natura amministrativa e contabile, ne cura la gestione e ne assicura la unitarietà dell'azione nel rispetto degli obiettivi del piano dell'offerta formativa.

Nucleo Interno di Valutazione e di Miglioramento (NIV)

Designato dal Dirigente, ha la funzione di condurre il processo di autoanalisi e di elaborare ed aggiornare il rapporto di autovalutazione (RAV). A tal fine, raccoglie e analizza dati, individua



indicatori utili per identificare le priorità di miglioramento, pianifica e monitora le azioni per il loro raggiungimento ed elabora il Piano di Miglioramento.

Comitato di valutazione ai sensi della L. 107/2015

Ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- Tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- Un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, scelti dal consiglio di istituto;
- Un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il Comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai tre docenti ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Organo di garanzia

L'Organo di Garanzia è l'organo interno all'istituto cui gli studenti o i loro genitori possono ricorrere contro le sanzioni disciplinari.

E' composto dal Dirigente, che lo presiede, da un genitore, da uno studente e da un docente e resta in carica per tre anni scolastici. Il genitore e lo studente sono eletti ciascuno dai rappresentanti della rispettiva componente nel Consiglio di Istituto.

Organi collegiali

Costituiti da Consiglio d'Istituto, Collegio dei Docenti e Consigli di classe rappresentano gli organi deputati alla progettazione e realizzazione dell'attività didattica. I compiti di ciascuno di essi sono definiti dalla normativa vigente e sono esplicitati nel Regolamento d'Istituto.

Funzioni strumentali

Svolgono compiti organizzativi complessi o funzioni di coordinamento finalizzati al raggiungimento di precisi obiettivi. I docenti incaricati delle funzioni- strumentali sono designati dal Collegio Docenti attraverso una procedura di selezione basata su competenze e requisiti stabiliti dal regolamento interno e da quanto disposto nel CCNL.

Le funzioni attivate sono:

1. Interventi e servizi per studenti

- Coordinamento delle attività del Piano;
- Coordinamento della progettazione curricolare;
- Valutazione delle attività del Piano;
- Collaborazione e predisposizione di tutto ciò che riguarda le attività di recupero in generale, in particolare corsi IDEI e sportello didattico;
- Organizzazione e predisposizione attività varie, servizi agli studenti;
- Collaborazione con tutte le commissioni;
- Rilevazione degli esiti di apprendimento: analisi dei risultati conseguiti dagli alunni (successo/insuccesso formativo), analisi dei dati restituiti dall'Invalsi;
- Promozione di azioni di miglioramento del processo educativo: diffusione e disseminazione di nuove pratiche educative e didattiche;
- Organizzazione e coordinamento di attività di formazione e autoformazione per la crescita professionale dei docenti;
- Organizzazione e coordinamento di attività di supporto e formazione rivolte alle famiglie.

2. Collegamento con gli Enti esterni, alternanza Scuola-Lavoro

- Progettazione e gestione dei progetti di alternanza scuola-lavoro;
- Monitoraggio dei percorsi di alternanza attivati;



- Coordinamento di tutte le attività di collegamento con gli enti esterni per definire convegni, incontri, scambi, stage e tirocini per i nostri allievi;
- Coordinamento di rapporti di collaborazione con tutti gli enti territoriali: Comune, Provincia e Regione.

3. Gestione del sito web dell'Istituto

- Realizzazione, gestione, aggiornamento e manutenzione del sito web dell'istituto.

4. Supporto alle procedure informatiche

- Gestione del registro elettronico e degli scrutini;
- Organizzazione delle attività di recupero;
- Formazione e supporto al personale sull'utilizzo del registro elettronico;
- Collaborazione con tutte le commissioni.

5. inclusione

- rapporti con le famiglie dei disabili;
- cura della documentazione;
- predisposizione di prospetti e tabelle;
- cura dell'organizzazione dei PCTO, viaggi di istruzione e visite guidata per i disabili
- coordinamento delle attività e dei docenti di sostegno.

Dipartimenti per Assi culturali

In seguito alla riforma sono stati individuati specifici dipartimenti per assi culturali che riguardano tutti gli indirizzi, distinti come segue:

- Asse dei linguaggi;
- Asse matematico;



- Asse scientifico – tecnologico;
- Asse storico – sociale.

Ciascun asse definisce i contenuti da sviluppare nelle diverse discipline per il conseguimento delle competenze di base al fine del rilascio della “certificazione delle competenze”.

Dipartimenti disciplinari

Il dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti della disciplina o di discipline affini e definisce:

- Gli obiettivi didattici della specifica disciplina;
- Le conoscenze/competenze minime irrinunciabili da raggiungere per conseguire una valutazione sufficiente;
- I contenuti disciplinari scelti in funzione degli obiettivi didattici;
- La struttura e il contenuto delle prove di verifica da somministrare in classi parallele;
- La proposta di adozione dei libri di testo.

I Dipartimenti, coordinati da un docente, nominato dal Dirigente Scolastico, rappresentano gli organismi attraverso i quali il Collegio dei Docenti garantisce un insegnamento unitario coerente con le finalità dei corsi attivati e con gli obiettivi didattico educativi esplicitati nel PTOF e nel PDM.

Coordinatori di Dipartimento/Assi Culturali

L’istituzione dei Dipartimenti è conseguente alla necessità di favorire il lavoro collegiale per la definizione dei curricula relativi alle singole discipline.

Il Dipartimento si pone come articolazione funzionale al Collegio dei Docenti, sede della programmazione didattica e precede, dunque, il lavoro del Consiglio di classe, attraverso il quale la programmazione disciplinare viene resa coerente e adeguata al progetto educativo della classe e del singolo studente. E’ formato da tutti i docenti che insegnano la stessa disciplina o discipline affini e rappresenta uno degli strumenti più importanti del confronto e della crescita professionale degli insegnanti. E’ principalmente il luogo di scambio di idee,



proposte, di esperienze didattiche/disciplinari, in cui si attiva la ricerca, l'aggiornamento e la sperimentazione.

Animatore digitale

Promuove la conoscenza, la formazione e l'uso di nuove tecnologie per la didattica, collabora alla definizione del piano di aggiornamento del personale.

Team dell'innovazione

Il team digitale è coordinato dall'animatore digitale e si compone di docenti formati con il Piano di formazione (PNSD). Il team cura il buon funzionamento di tutte le attrezzature digitali, predispone piani di acquisto in materia di attrezzature digitali, si occupa della formazione del personale, segue il processo di dematerializzazione dell'Istituto.

Altre funzioni collegate all'organizzazione

Al fine di garantire la piena attuazione delle attività didattiche, gestionali e organizzative previste dal PTOF, sono previste le seguenti figure, i cui compiti sono di seguito definiti.

Coordinatore di classe

È il delegato del Dirigente Scolastico a presiedere i Consigli di Classe nei casi in cui il Dirigente stesso non presieda e riferisce al Dirigente eventuali particolari problemi emersi nel corso dei Consigli. Raccoglie le programmazioni individuali, le informazioni relative alla risoluzione o meno delle insufficienze riportate nella valutazione intermedia, cura la stesura della parte generale della programmazione annuale di Classe e la documentazione in copia fornita agli studenti che hanno compiuto un anno all'estero. Nelle classi conclusive cura la stesura del Documento di Classe da presentare al Dirigente per la successiva inclusione tra i documenti necessari alla Commissione d'Esame, tiene i rapporti con la Presidenza e la Segreteria per ciò che concerne la propria classe, uscite, ritardi, comunicazioni alle famiglie, insufficienze, corsi di recupero, sospensioni di giudizio.

Controlla il ritiro del libretto delle giustificazioni e in caso di inadempienza sollecita le famiglie.



Controlla le giustificazioni delle assenze e dei ritardi, gli ingressi alla 2° ora e le uscite anticipate; individua i ritardatari abituali, comunicandone i nomi ai Collaboratori del Preside e alla Segreteria.

Referente Prove Invalsi

Coordina e collabora con la dirigenza e gli osservatori esterni per la organizzazione, lo svolgimento e la correzione delle prove.

Referente GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)

Il referente è un punto di raccordo tra le diverse componenti che costituiscono il GLI. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione, è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico, ha come compito di supportare il collegio nella definizione e realizzazione del Piano di Inclusione (PI), nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

E' costituito dal Dirigente scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno, e eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della ASL (art. 15, co. 8, L. 104/1992).

Referente alunni Disturbi Specifici Apprendimento

Il referente DSA è un riferimento per genitori ed insegnanti in materia di Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Le funzioni del "referente" sono svolte da un insegnante e riguardano la sensibilizzazione e l'approfondimento delle tematiche, nonché il supporto vero e proprio ai colleghi insegnanti e alunni direttamente coinvolti nell'applicazione didattica. Le funzioni del referente sono stabilite dalla Legge.

Referente per le iniziative contro il bullismo e il cyber bullismo (art. 4 L. 71/2017)

Ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.

Responsabile Ufficio Tecnico

L'istituto dall'anno scolastico 2018/19 ha istituito l'ufficio tecnico con il compito di sostenere la



migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente. Il Responsabile ha il compito di contribuire al miglioramento e alla funzionalità dei laboratori e di tutti gli aspetti tecnici dell'istituto.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico lavora in stretto coordinamento con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori, si raccorda con il D.S.G.A. per gli aspetti amministrativi e contrattuali; è punto di riferimento per i Responsabili dei Laboratori, per gli Assistenti Tecnici, per le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa, per i referenti di Commissioni e di progetti.

Responsabile di laboratorio

Effettuano verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza delle attrezzature anche su segnalazione dei singoli docenti che utilizzano i laboratori, controllano che i laboratori siano dotati, ove necessario, di adeguati dispositivi di protezione individuale e collaborano con l'Ufficio Tecnico per coordinare gli interventi sulle strutture e sulle attrezzature dei laboratori.

Referente PCTO

E' stato individuato un docente referente incaricato per l'alternanza e/o referente di progetto. Questa figura di referente di Istituto/coordinatore dell'istituzione formativa ha il compito di:

- organizzare l'alternanza a livello complessivo, curando l'organizzazione interna, le relazioni con le imprese e la gestione della documentazione;
- relazionarsi con le altre figure dell'alternanza, coordinare e supportare la realizzazione delle attività e dei progetti formativi nelle diverse classi.

Responsabile LIM

E' responsabile del funzionamento delle LIM e vigila sulla osservanza del relativo regolamento.

Responsabile della sicurezza (RSPP)

Vigila sull'osservanza delle disposizioni e istruzioni impartite dal Dirigente Scolastico ai fini della protezione individuale e collettiva come previsto dal Decreto Legislativo 81/2008.



Responsabile “Divieto fumo”

Vigila sull'osservanza del divieto del fumo ed accerta le relative infrazioni, così come previsto dalla Legge dell'11 novembre 1975 e dal D.L. n° 104 del 12 settembre 2013, che estende il divieto assoluto del fumo anche alle aree esterne di pertinenza delle istituzioni scolastiche.

Commissioni

Al fine di consentire la delle attività correlate all'erogazione del servizio scolastico e alla realizzazione dei progetti, sono istituite annualmente le commissioni e nominati i referenti cui affidare la responsabilità della loro attuazione.

Dall'A.S. 2018/2019 sono state individuate le seguenti Commissioni:

- Commissione Elettorale
- Commissione Formazione Classi
- Commissione Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Nucleo Interno di Valutazione (NIV)
- Commissione Orientamento
- Commissione Educazione alla Salute
- Commissione Biblioteca

Tutte le Commissioni collaborano con le Funzioni Strumentali nell'espletamento delle attività e dei compiti ad esse assegnate.